



S.I.F.A.

Formazione obbligatoria per operare nell'ambito dell'assistenza familiare

Elaborazione report e studi

A cura di Angela Giampaoli



Zefiro

Indice

Presentazione	3
La promozione: la locandina del corso e i comunicati stampa.....	5
Il progetto.....	9
Corsi per disoccupati.....	11
Corsi per occupati.....	12
Difficoltà nel reperire gli allievi per le edizioni riservati agli occupati	13
Sedi di svolgimento dei corsi	14
I sostenitori del progetto	15
Enti pubblici.....	15
Cooperative e associazioni.....	15
Elenco delle strutture che hanno ospitato gli allievi in stage	16
Gli allievi.....	18
I crediti formativi.....	21
L'esperienza di formazione in aula	23
Momenti di pratica in aula	25
Azioni attivate all'interno del progetto	34
L'accREDITamento.....	34
Le sostituzioni	36
I mediatori culturali	37
La testimonianza dei Tutor.....	38
Le testimonianze dei docenti.....	43
Seminario di fine progetto	45
Staff del Progetto	46
I docenti.....	47
Osservazioni finali.....	48

Presentazione

Il progetto S.I.F.A. in Rete è stato presentato dal Consorzio SO&Co in ATI con la Cooperativa Zefiro e l'agenzia formativa Smile Toscana su Bando Provinciale per la concessione di finanziamenti a progetti formativi ex art. 17 lettere a) della L.R. 32/02 - per assistente familiare di cui al decreto della regione toscana n.6219/2006 "Formazione obbligatoria per operare nell'ambito dell'assistenza familiare" in applicazione dei contenuti del progetto regionale "sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" approvato con dgr 466/2010 e rimodulato con dgr 1204/2011, approvato con determinazione Dirigenziale del Servizio Presidenza, Politiche Comunitarie e Culturali. Istruzione Formazione e Lavoro n. 2354 del 05/04/2012

Il Consorzio So. & Co. da anni gestisce, attraverso le cooperative socie, una pluralità di servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali di assistenza alla persona nell'intero territorio provinciale. Dal marzo 2009 ha aperto a Lucca e a Capannori tre sportelli per la realizzazione dell'incontro domanda/offerta di lavoro nel settore dell'assistenza alla persona (mediante autorizzazione del Ministero del Lavoro prot. N. 13/I/0018586 del 18 luglio 2007). Gli sportelli rientrano nella programmazione dei Comuni della Conferenza Zonale dei Sindaci e dell'Azienda Usl 2 di Lucca. Ad ottobre 2009 è stato aperto uno sportello nel Comune di Massarosa. Il primo sportello, in via sperimentale, fu avviato nel 2008 presso il Comune di Forte dei Marmi. Nell'anno 2010, in convenzione con l'ASL2 Valle del Serchio, è stato aperto anche uno sportello a Ponte di Campia (Galliciano).

In virtù dell'esperienza maturata da So&Co nel settore della domiciliarità assistita, nella formazione professionale e nell'attività di incontro domanda offerta di lavoro svolta tramite gli sportelli territoriali, considerata la sempre crescente richiesta di standard qualitativi delle prestazioni di assistenza privata domiciliare ed in previsione della costituzione dell'elenco regionale (albo) gestito dalla Provincia e accreditato dai Comuni (L.R. 82/2009), il nostro consorzio, in collaborazione con Zefiro, ha voluto rispondere all'avviso provinciale per la realizzazione dei corsi di qualifica di Assistente Familiare che prevedeva l'istituzione di 10 corsi di formazione di cui 7 per persone disoccupate e 3 per persone occupate nel settore per un totale di 220 ore per ogni corso (132 di aula, 8 di FAD e 80 di stage).

Il progetto, intitolato S.I.F.A. in Rete "Formazione per assistente familiare in applicazione al progetto regionale sul sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari", prevedeva:

1. la qualifica di 174 aspiranti assistenti familiari,
2. la sostituzione per le 50-60 lavoratrici/tori che saranno inserite/i nei percorsi formativi grazie ai fondi messi a disposizione dalla DGR 466/2010 e il sistema della banca dati degli sportelli badanti,
3. la personalizzazione dei percorsi formativi, a seconda dei bisogni espressi dai territori, con l'inserimento di moduli di approfondimento tematico (es. la conoscenza dei servizi territoriali, italiano, approfondimenti su specifiche patologie maggiormente presenti sul territorio).

Nello specifico sono state qualificate 107 assistenti familiari (il corso Lucca4 matricola 2012LU1032 ex edizione Pietrasanta è al momento ancora in atto, si prevede la qualifica di 8 allieve) e attivate per i corsi i tre corsi per occupati 9 sostituzioni.

Il progetto ha previsto l'attuazione di 10 percorsi formativi per assistente familiare di cui 3 per occupati e 7 rivolti a disoccupati che sono stati svolti nei seguenti comuni:

Lucca, Capannori, Altopascio, Pieve Fosciana, Borgo a Mozzano, Massarosa, Viareggio.

Inizialmente i 3 corsi per occupati dovevano essere svolti: 1 a Lucca, 1 a Pieve Fosciana e 1 a Pietrasanta

ma a causa della scarsa adesione degli assistenti familiari nelle zone della Versilia e della MediaValle e Garfagnana, i 2 corsi sono stati spostati a Lucca dove vi erano più adesioni.

Questo report riporta gli aspetti più significativi del progetto per dare memoria dello stesso e documentare alcune delle attività che sono state svolte.

Capofila: So. & Co.;

Partner: cooperativa Zefiro, SMILE

Sostenitori istituzionali: Soc. Salute Versilia, Conf. Zonale Piana di Lucca, Conf. zonale M. Valle e Garfagnana, Comune di: Lucca, Capannori, Altopascio, Borgo a Mozzano, Galliciano, Castelnuovo Garfagnana, Viareggio, Massarosa, Pietrasanta. Polo TRIO.

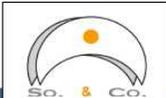
La promozione: la locandina del corso e i comunicati stampa

Di seguito riportiamo le locandine dei dieci corsi, approvate dall'Ufficio Formazione Professionale della provincia di Lucca, affisse nei Centri per l'Impiego della Provincia di Lucca, nelle sedi del partner e dei sostenitori del progetto formativo e articoli ripresi dai principali quotidiani della Provincia.





PROVINCIA DI LUCCA





Il consorzio So. & Co. (n. codice accreditamento LU0140) capofila di ATI con Zefiro Società Cooperativa Sociale e Smile Toscana gestisce il seguente percorso formativo, cofinanziato dal F.S.E. nell'ambito del POR Toscana POR. Ob. 2 - Asse II e Risorse Regionali - assegnato dalla Provincia di Lucca con la Determinazione Dirigenziale del Servizio Presidenza, Politiche Comunitarie, Culturali e Formative n.2354 del 15/05/2012:

S.I.F.A. in Rete

Percorsi formativi per assistente familiare

3 corsi per disoccupati edizioni di LUCCA, CAPANNORI, ALTOPASCIO
N. allievi per edizione: 18
DURATA: 220 ore ciascuno (132 aula – 8 FAD- 80 stage)
1 ora di orientamento individuale

PERIODO DI SVOLGIMENTO: luglio - dicembre 2012

REQUISITI RICHIESTI PER L'ISCRIZIONE: adulti, inoccupati - inattivi, disoccupati, disoccupati in età avanzata, donne disoccupate, soggetti svantaggiati, iscritti liste di mobilità, soggetti con inserimenti tardivi al lavoro, soggetti disoccupati già occupati, lavoratori in riconversione cig, extracomunitari.

RISERVA: 50% donne

SEDI DI SVOLGIMENTO:
LUCCA c/o Consorzio So. & Co., Via E. Mattei 293/F, Mugnano
CAPANNORI c/o coop. Giovani e Comunità, Via Immagine dell'Osso 10, Pieve S. Paolo
ALTOPASCIO

OBIETTIVO: percorso di formazione disciplinato dal Decreto n. 6219 del 19/12/06 al fine di fornire specifica preparazione per svolgere attività di sostegno ed assistenza nella vita quotidiana ad anziani e disabili, presso il proprio domicilio. Consente l'iscrizione negli appositi elenchi per assistente familiare.

CONTENUTI DEL PERCORSO: materie giuridiche e rapporto di lavoro, psicologia relazionale, sicurezza e salute, igiene e cura della persona, organizzazione delle attività domestiche, organizzazione dei servizi territoriali

CREDITI FORMATIVI IN INGRESSO: ai partecipanti che ne faranno domanda saranno riconosciuti crediti formativi in ingresso (relativi alle unità formative AREA SICUREZZA E SALUTE, e per lo svolgimento dello STAGE) in base al curriculum vitae e all'esperienza professionale opportunamente accertata e documentata.

La frequenza delle lezioni è obbligatoria (per almeno il 70% delle ore complessive dell'intervento formativo, e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di attività di stage in azienda).

PROVE FINALI E CERTIFICAZIONE RILASCIATA:
Attestato di frequenza con esito positivo previo superamento di esame finale
IL CORSO È A NUMERO CHIUSO: qualora il numero delle domande superi quello dei posti previsti, si procederà a selezione tramite criteri oggettivi di valutazione, se al termine prefissato rimanessero ancora posti disponibili le iscrizioni proseguiranno fino al raggiungimento del numero massimo.
COSA SERVE PER ISCRIVERSI: documento di identità valido, Codice Fiscale, CV in formato europeo, domanda d'iscrizione della Regione Toscana.

Scadenza iscrizioni: 28 GIUGNO 2012 ore 13.00

Per le iscrizioni e informazioni rivolgersi a:
SO. & CO.: Via E. Mattei 293/f – Lucca, tel. **0583.432201/37/30**; fax. **0583.432231**
 e-mail: agenziaformativa@soandco.org - sito web: www.soandco.org
ZEFIRO: Via delle Cornacchie 960/E Lucca, Tel. **0583.490783** - fax **0583.396977**
 e-mail: info@cooperativazefiro.it – sito web: www.cooperativazefiro.it

Esente dai diritti di affissione ai sensi dell'art. 21, comma g) del D. Lgs N° 507 del 15/11/93



LA FREQUENZA È GRATUITA

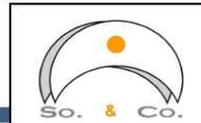
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO







PROVINCIA DI LUCCA



Il consorzio So. & Co. (n. codice accreditamento LU0140) capofila di ATI con Zefiro Società Cooperativa Sociale e Smile Toscana gestisce il seguente percorso formativo, cofinanziato dal F.S.E. nell'ambito del POR Toscana POR. Ob. 2 - Asse II e Risorse Regionali – assegnato dalla Provincia di Lucca con la Determinazione Dirigenziale del Servizio Presidenza, Politiche Comunitarie, Culturali e Formative n.2354 del 15/05/2012:

S.I.F.A. in Rete Percorsi formativi per assistente familiare
Corso per occupati
nell'ambito dell'assistenza famigliare, LUCCA

N. allievi : 18 DURATA: 220 ore (132 aula – 8 FAD- 80 stage)
1 ora di orientamento individuale

PERIODO DI SVOLGIMENTO: novembre 2012- marzo 2013

REQUISITI RICHIESTI PER L'ISCRIZIONE: iscrizione nell'elenco anagrafico per gli occupati con mansioni di assistente famigliare ubicate nel territorio della provincia di Lucca.

INTERVENTI SOSTITUTIVI: al bisogno si prevede di attivare interventi sostitutivi alle famiglie sprovviste temporaneamente dell'assistente familiare durante le ore della formazione.

RISERVA: 50% donne

SEDI DI SVOLGIMENTO: coop. Zefiro, Via delle Cornacchie 960/E, Lucca

OBIETTIVO: percorso di formazione disciplinato dal Decreto n. 6219 del 19/12/06 al fine di fornire specifica preparazione per svolgere attività di sostegno ed assistenza nella vita quotidiana ad anziani e disabili, presso il proprio domicilio. L'attestato consente l'iscrizione negli appositi elenchi per assistente familiare.

CONTENUTI DEL CORSO: materie giuridiche e rapporto di lavoro, psicologia relazionale, sicurezza e salute, igiene e cura della persona, organizzazione delle attività domestiche, organizzazione dei servizi territoriali

CREDITI FORMATIVI IN INGRESSO: ai partecipanti che ne faranno domanda saranno riconosciuti crediti formativi in ingresso (relativi alle unità formative AREA SICUREZZA E SALUTE, e per lo svolgimento dello STAGE) in base al curriculum vitae e all'esperienza professionale opportunamente accertata e documentata.

La frequenza delle lezioni è obbligatoria (per almeno il 70% delle ore complessive dell'intervento formativo, e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di attività di stage in azienda).

PROVE FINALI E CERTIFICAZIONE RILASCIATA:

Attestato di frequenza con esito positivo previo superamento di esame finale

IL CORSO È A NUMERO CHIUSO: qualora il numero delle domande superi quello dei posti previsti, si procederà a selezione tramite criteri oggettivi di valutazione, se al termine prefissato rimanessero ancora posti disponibili le iscrizioni proseguiranno fino al raggiungimento del numero massimo.

COSA SERVE PER ISCRIVERSI: documento di identità valido, Codice Fiscale, CV in formato europeo, domanda d'iscrizione della Regione Toscana, copia del contratto di lavoro.

Scadenza iscrizioni: 20 novembre 2012 ore 13.00

Per le iscrizioni e informazioni rivolgersi a:

SO. & CO.: Via E. Mattei 293/f – Lucca, tel. 0583.432201/37/30; fax. 0583.432231
 e-mail: agenziaformativa@soandco.org - sito web: www.soandco.org

ZEFIRO: Via delle Cornacchie 960/E Lucca, Tel.0583.490783 - fax 0583.396977
 e-mail: info@cooperativazefiro.it – sito web: www.cooperativazefiro.it

Esente dai diritti di affissione ai sensi dell'art. 21, comma g del D. Lgs N° 507 del 15/11/93



LA FREQUENZA È GRATUITA
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO



Si riportano a titolo d'esempio alcuni dei comunicati stampa pubblicati nella fase di promozione del progetto attraverso i quotidiani locali e altri mezzi di informazione:

Data:
lunedì 13.08.2012

IL TIRRENO
LUCCA

Estratto da Pagina:
15

IL CORSO

**Formazione
per le badanti**

Partono in Garfagnana e nella Valle del Serchio, a Pieve Fosciana e Borgo a Mozzano, due edizioni di un corso di formazione professionale gratuito che riconosce professionalmente il lavoro di badante. Il corso è organizzato dal consorzio So. & Co., in partenariato con Smile Toscana e la cooperativa Zefiro, e finanziato dalla Provincia di Lucca, si rivolge a donne e uomini disoccupati o inoccupati, extracomunitari, svantaggiati, senza limite di età. Al termine delle 220 ore, i partecipanti saranno in grado di assistere a domicilio disabili e anziani e potranno iscriversi alle liste di assistenti familiari dei Comuni. I corsi, gratuiti e collegati agli sportelli badanti del territorio, partiranno all'inizio di settembre con tre incontri settimanali. Le sedi di svolgimento: Pieve Fosciana, aula formativa Consorzio So&Co (via Nazionale 12); Misericordia di Borgo a Mozzano (via San Francesco 1). Le iscrizioni scadono alle 13 di martedì 28 agosto. Per informazioni e iscrizioni: lun. 15-18 presso la sede So&Co di via Nazionale 12 a Pieve Fosciana e sab. 10,30-12,30 presso lo sportello badanti di Ponte di Campia (Galliciano); So & Co, via E. Mattei 293/f, Lucca, tel. 0583.432201, agenziaformativa@soandco.org

Data:
lunedì 13.08.2012

IL TIRRENO
VIAREGGIO

Estratto da Pagina:
15

CORSO DI FORMAZIONE

In Versilia ora si impara il mestiere di badante

Parte in Versilia un corso di formazione che riconosce professionalmente il lavoro di badante. Aperto a donne e uomini che vogliono fare, o hanno già fatto, questo lavoro, il corso organizzato dal consorzio So. & Co., in partenariato con Smile Toscana e la cooperativa Zefiro e finanziato dalla Provincia

di Lucca, si rivolge a chi è disoccupato o inoccupato, extracomunitario, svantaggiato, senza limite di età. Al termine delle 220 ore, di cui 140 di lezioni teoriche e 80 di stage, i partecipanti avranno i requisiti necessari per assistere a domicilio disabili e anziani e potranno iscriversi alle

liste di assistenti familiari dei Comuni. Nei sei mesi di corso, apprenderanno nozioni di materie giuridiche relative anche al rapporto di lavoro e norme di igiene e sicurezza, cura della persona, oltre a conoscere i servizi territoriali pensati per gli assistiti. I corsi, gratuiti e collegati

agli sportelli badanti del territorio, partiranno all'inizio di settembre con tre incontri alla settimana. Le iscrizioni scadono alle 13 di martedì 28 agosto. Per informazioni e iscrizioni: So & Co, via E. Mattei 293/f, Lucca, tel. 0583.432201, agenziaformativa@soandco.org, www.soandco.org.

Data:
mercoledì 22.08.2012

IL TIRRENO

LUCCA

Estratto da Pagina:
IX

RIVOLTI A DISOCCUPATI E IMMIGRATI

Corsi gratuiti per badanti in Media Valle e Garfagnana

► BORGO A MOZZANO

C'è tempo fino al 28 agosto per iscriversi ai due corsi professionali gratuiti per "badanti". Partono a settembre in Garfagnana e nella Valle del Serchio (a Pieve Fosciana e Borgo a Mozzano) due edizioni di un corso di formazione che riconosce professionalmente il lavoro di badante.

Aperto a donne e uomini che vogliono fare, o hanno già fatto, questo lavoro, il corso organizzato dal consorzio So. & Co., in partenariato con Smile Toscana e la cooperativa Zefiro, e finanziato dalla Provincia di Lucca, si rivolge a chi è disoccupato o inoccupato, extracomunitario, svantaggiato, senza limite di età.

Al termine delle 220 ore, di cui 140 di lezioni teoriche e 80 di stage, i partecipanti avranno i requisiti necessari per assistere a domicilio disabili e anziani e potranno iscriversi alle liste di assistenti familiari dei comuni.

Nei sei mesi di corso, apprenderanno nozioni di materie giuridiche relative anche al rapporto di lavoro e norme di igiene e sicurezza, cura della persona, oltre a conoscere i servizi territoriali pensati per gli assistiti. I corsi partiranno all'inizio di settembre con tre incontri alla settimana (12 ore).



Una badante a lavoro

Le sedi di svolgimento del corso saranno a Pieve Fosciana, presso l'aula formativa del consorzio So&Co in via Nazionale 12 e presso la Misericordia di Borgo a Mozzano in Via San Francesco 1.

I corsi sono gratuiti e collegati agli sportelli badanti del territorio.

È necessario iscriversi entro le 13 di martedì 28 agosto.

Per iscrizioni e informazioni: tutti i lunedì pomeriggio dalle 15 alle 18 alla sede So&Co in via Nazionale 12, Pieve Fosciana ed i sabato mattina dalle 10,30 alle 12,30 allo Sportello Badanti (Centro Famiglie) di Ponte di Campia (Galliciano) o So.&Co. in via E. Mattei 293/f, Lucca, 0583.432201/37/30; agenziaformativa@soandco.org; www.soandco.org.

GRAFICO ASSOCIATA

Il progetto

S.I.F.A. IN Rete è un percorso di formazione disciplinato dalla Regione Toscana (Decreto del 19/12/2006, n. 6219) al fine di fornire specifica preparazione per svolgere attività di sostegno ed assistenza nella vita quotidiana ad anziani e disabili, presso il loro domicilio. Consente l'iscrizione (laddove istituiti) negli appositi elenchi per assistente familiare.

I corsi, finanziati dalla Provincia di Lucca, fanno parte del progetto regionale “Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari approvato con DGR 466/2010 e rimodulato con DGR 1204/2011” che prevedeva la realizzazione di 10 percorsi formativi gratuiti per assistente familiare di cui 3 per occupati e 7 rivolti a disoccupati.

I corsi per occupati che prevedevano 3 edizioni a Lucca, Pieve Fosciana e Pietrasanta, sono stati svolti tutti nella sede di Lucca.

Struttura del corso

Ogni singolo corso prevedeva:

- 132 di formazione in aula
- 8 di formazione a distanza sulle aree: giuridica e rapporto di lavoro, socio-psicologica e relazionale, Sicurezza e salute, operativa di cura, organizzativa.
- 80 ore di stage presso strutture residenziali, centri diurno, servizi domiciliari ecc.

Le assistenti familiari che avevano avuto in precedenza un contratto di lavoro nell'assistenza familiare hanno potuto chiedere il riconoscimento di crediti formativi che le hanno permesso dopo aver frequentato la parte formativa possono accedere direttamente all'esame senza fare lo stage previsto e di acquisire il titolo di assistente familiare.

Il profilo professionale:**FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER OPERARE NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA
FAMILIARE** (comparto Servizi sociali)**Unità Formative Standard**

	denominazione	contenuti	durata	modalità di valutazione
1	Area giuridica e rapporto di lavoro	Elementi di Diritto del lavoro ed antidiscriminazione, pari opportunità; CCNL collaborazione domestica; Diritti e doveri della persona assistita e familiari; Diritti e doveri dell'assistente familiare; Elementi di educazione civica; La condizione giuridica dello straniero in Italia, diritti e doveri	16	Test scritto
2	Area socio-psicologica e relazionale	Elementi di psicologia relazionale con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza; Tecniche di comunicazione; Tecniche e strumenti di socializzazione, di recupero e mantenimento delle life skills e di promozione dell'autonomia dell'assistito; Modalità e strumenti per stimolare interazione e collaborazione con assistito e familiari, con le altre figure professionali coinvolte e con la rete dei servizi territoriali	35	Test scritto
3	Area Sicurezza e salute	Elementi di sicurezza e prevenzione degli incidenti domestici; Situazioni di rischio socio-sanitario; Nozioni di pronto soccorso; Nozioni patologie frequenti negli anziani; Nozioni sulla disabilità e malattie invalidanti; Elementi di dietetica	35	Test scritto
4	Area operativa di cura	Igiene e accudimento della persona; Igiene e cura ambiente di vita; Aiuto domestico (lavaggio e stiro biancheria, preparazione pasti, spesa.); Tecniche spostamento, sollevamento e postura della persona parzialmente o completamente non autosufficiente; Sostegno alla mobilità e alla deambulazione in casa e fuori; Tradizioni alimentari locali; Esecuzione pratiche burocratiche e commissioni (posta, ricette ecc.); Sorveglianza sul benessere della persona e attivazione della segnalazione in caso di necessità	34	Test scritto
5	Area organizzativa	Organizzazione attività domestiche; Gestione tempi; Organizzazione rete dei servizi territoriali e dei servizi di emergenza; Orientamento sulle competenze delle figure prof.li coinvolte nella cura e nel lavoro sociale dell'anziano/disabile; attivazione azioni previste nel progetto individualizzato dei servizi territoriali; valutazione del proprio lavoro	20	Test scritto
6	Stage	Lo stage viene svolto nell'ambito dei servizi sociosanitari oppure presso una famiglia in affiancamento con un tutor individuato dalla agenzia formativa	80	Verifica in affiancamento del tutor

Su 10 corsi previsti dal progetto, 2 sono terminati a dicembre 2012, edizione Lucca matricola 2012LU0953 e Capannori matricola 2012LU0954, mentre è stata richiesta una proroga fino a luglio 2013 per le edizioni:

- Altopascio matricola 2012LU0955: concluso a aprile 2013
- Pieve Fosciana matricola 2012LU0956: concluso a febbraio 2013
- Borgo a Mozzano matricola 2012LU0957: concluso a febbraio 2013
- Massarosa matricola 2012LU0958: concluso a marzo 2013
- Viareggio matricola 2012LU0959: concluso a marzo 2013
- Lucca 2 matricola 2012LU1033: concluso a aprile 2013
- Lucca 3 (ex ed. Pieve Fosciana) matricola 2012LU1034 : concluso a giugno 2013
- Lucca 4 (ex ed. Pietrasanta) matricola 2012LU1032: prevista la conclusione a luglio 2013

Il numero totale degli iscritti è stato di 211, di seguito viene illustrato il prospetto riepilogativo di tutti i 10 corsi.

Corsi per disoccupati

Sono stati avviati tra luglio e ottobre 2012 tutti e 7 i corsi per disoccupati

Sedi: Lucca, Capannori, Pieve Fosciana, Borgo a Mozzano, Massarosa, Viareggio.

Edizione	Numero iscrizioni previste	Numero persone iscritte	Numero di persone iscritte ad inizio corso	Numero ritirate per rientro nel mondo del lavoro	Numero subentri	Numero di persone frequentanti finali	Numero di persone qualificate
Lucca matricola 2012LU0953	18	51	18	4	4	12	12
Capannori matricola 2012LU0954	18		18	11	9	9	9
Altopascio matricola 2012LU0955	18	24	18	6	6	14	12
Pieve Fosciana matricola 2012LU0956	16	19	16	3	3	12	12
Borgo a Mozzano matricola 2012LU0957	16	17	16	3	1	10	10
Massarosa matricola 2012LU0958	16 Richiesto ampliamento a 18 allievi	23 selezione	18	2	1	16	33
Viareggio matricola 2012LU0959	16 Richiesto ampliamento a 18 allievi	29 selezione	18	3	3	18	

Per le edizioni di Viareggio e Massarosa era previsto un numero massimo di 16 iscritti, ma data la grande richiesta di adesioni ai corsi, 23 su Massarosa e 29 su Viareggio, oltre ad essere stata attuata la selezione, su entrambi i corsi è stato richiesto l'ampliamento da 16 a 18 allievi per dare la possibilità a più persone di poter partecipare ai due corsi.

Corsi per occupati

Per i corsi per occupati erano previsti 3 corsi : ED. Lucca2, Pieve Fosciana e Pietrasanta.

I corsi di Pieve Fosciana e Pietrasanta sono stati spostati sulla piana di Lucca perché abbiamo avuto pochissime adesioni per la zona Media Valle, Garfagnana e Versilia con i requisiti previsti dal bando.

Edizione	Numero iscrizioni previste	Numero persone iscritte	Numero di persone iscritte ad inizio corso	Numero ritirate	Numero subentri	Numero di persone frequentanti finali	Numero di persone qualificate
Lucca 2 matricola 2012LU1033	18	16	12	3	4	13	10
Lucca 3 (ex Pieve Fosciana) matricola 2012LU1034	18	16	16	3		10	10
Lucca 4 (ex Pietrasanta) matricola 2012LU1032	18	16	16			8	Esame previsto per il 23/07/2013

Difficoltà nel reperire gli allievi per le edizioni riservate agli occupati

Per i corsi di Lucca2, Lucca3 (ex Pieve Fosciana)- e Lucca4 (ex Pietrasanta)- riservati ad occupati nell'ambito dell'assistenza familiare, sono state contattate 125 persone forniteci da istituti pubblici e privati, di cui:

- 45 contatti inviati dalla ASL2 di Lucca
- 15 contatti inviati dallo Sportello badanti di Lucca e Capannori
- 10 contatti inviati dallo Sportello badanti di Ponte di Campia
- 32 contatti inviati dallo Sportello badanti di Massarosa
- 9 contatti dallo sportello informa giovani versilia
- 9 contatti dell'associazione Don Baroni
- 5 contatti dell'associazione Croce Verde

Gli altri contatti ed iscrizioni sono arrivati in quanto sono venuti a conoscenza del corso e tramite conoscenze personali.

Nonostante fossimo venuti in possesso di così tanti contatti, è stato molto difficile reperire gli allievi per i 3 corsi riservati a persone occupate nel settore dell'assistenza familiare, perché alla prima informazione il corso veniva riconosciuto utile ed importante, ma all'atto pratico, quando si trattava di fare l'iscrizione e organizzare il corso di formazione, molte assistenti familiari si sono "defilate".

Le adesioni sono state pochissime, abbiamo trovato molte difficoltà sia con le assistenti familiari, sia con le famiglie.

Le assistenti familiari occupate ci dicevano di non essere interessate al corso, pur riconoscendo l'utilità del percorso formativo, soprattutto quando veniva spiegata loro la possibilità di essere sostituite durante il loro impegno in aula, si confidavano con noi della paura che la sostituita potesse essere più brava di loro e che quindi la famiglia una volta finita la formazione la preferisse a loro. Infatti quasi tutte le assistenti familiari, che hanno deciso di frequentare i corsi, hanno attivato il servizio di sostituzione solo col presupposto che a sostituirle fosse una persona di loro fiducia.

Ma soprattutto abbiamo trovato un forte disinteresse ed ostruzionismo da parte delle famiglie, che non volevano che le assistenti familiari lasciassero il posto di lavoro per il corso di formazione, ci dicevano di non volere una sostituita perché non si fidavano a lasciare i propri cari a degli "sconosciuti", anche se qualificati, oppure che non avevano interesse che la loro assistente familiare avesse la possibilità di frequentare un corso di formazione che le qualificasse.

Questa difficoltà di reperimento è stato soprattutto per le edizioni di Pietrasanta e Pieve Fosciana nei quali le adesioni sono state talmente poche, esempio per l'edizione di Pieve Fosciana abbiamo avuto una sola iscrizione, tutto questo ci ha reso costretti a spostare i corsi sulla piana di Lucca dove le adesioni erano più consistenti.

Sedi di svolgimento dei corsi

Le attività formative si sono svolte presso diverse sedi :

Corsi per disoccupati:

LUCCA :

- **edizione Lucca, matricola 2012LU0953:**
Consorzio SO&CO - Via Mattei 293/F Lucca
- **edizione Capannori, matricola 2012LU0954:**
Cooperativa Sociale Giovani e Comunità, Via Immagine dell'Osso 12, Pieve S. Paolo (Capannori)

ALTOPASCIO :

- **edizione Altopascio, matricola 2012LU0955:**
scuola elementare di Spianate, p.za S. Michele, Altopascio

PIEVE FOSCIANA:

- **edizione Pieve Fosciana, matricola 2012LU0956:**
Aula Formativa SO&CO - Via Nazionale 12 Pieve Fosciana

BORGIO A MOZZANO:

- **edizione Borgo a Mozzano, matricola 2012LU0957:**
Misericordia di Borgo a Mozzano, Via San Francesco 2 Borgo a Mozzano

MASSAROSA:

- **edizione Massarosa, matricola 2012LU0958:**
Misericordia di Massarosa, Via Vittoria Manzoni 99, Massarosa

VIAREGGIO:

- **edizione Viareggio, matricola 2012LU0959:**
Circoscrizione comunale Marco Polo, Via Repaci Leonida 1

Corsi per occupati:

LUCCA :

- **edizione Lucca 2 matricola 2012LU1033:**
Consorzio SO&CO - Via Mattei 293/F Lucca
Cooperativa Zefiro - Via delle Cornacchie, 1016 Lucca
- **edizione Lucca 3 ex Pietrasanta, matricola 2012LU1032:**
Consorzio SO&CO - Via Mattei 293/F Lucca
- **edizione Lucca 4 ex Pieve Fosciana, matricola 2012LU1034:**
Consorzio SO&CO - Via Mattei 293/F Lucca

I sostenitori del progetto

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i nostri sostenitori per la collaborazione ed il sostegno durante le diverse fasi del progetto formativo.

Enti pubblici

il progetto S.I.F.A. in Rete ha valorizzato la rete di relazioni istituzionali già in atto da anni tra So. & Co. ed enti locali sul tema dei servizi alla persona.

Sostenitori istituzionali:

Soc. Salute Versilia, AZIENDA USL 2 –Lucca, AZIENDA USL 12 – Viareggio, Comune di: Lucca, Capannori, Galliciano, Sillano, Castelnuovo Garfagnana, Viareggio, Massarosa, Pietrasanta. Il comune di Lucca che ha dato la disponibilità ad ospitare allievi in stage.

CGIL hanno avuto un interesse diretto a favorire la qualità professionale degli assistenti familiari e hanno collaborato alle fasi di promozione, diffusione e stage.

Cooperative e associazioni

Al progetto hanno aderito imprese private (tra cooperative, società, Misericordie) che gestiscono servizi per l'anziano per conto di enti pubblici o privatamente hanno dato la disponibilità ad ospitare allievi in stage.

Elenco:

- ASSOCIAZIONE “DON FRANCO BARONI” – ONLUS
- CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LIDO DI CAMAIORE
- LA MANO AMICA SOCIETA' COOP. SOCIALE
- GIOVANI E COMUNITA' SOCIETA' COOP. SOCIALE
- LA GARDENIA SOCIETA' COOP. SOCIALE
- IRIS SOCIETA' COOP. SOCIALE
- IL GIRASOLE COOP. SOCIALE
- AISM ONLUS – ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
- UILDM SEZ. LUCCA E GARFAGNANA
- FRATERNITA MISERICORDIA PIAZZA AL SERCHIO
- ASSOCIAZIONE DOWN LUCCA ONLUS

Elenco delle strutture che hanno ospitato gli allievi in stage

- RSA DON GORI : Via del Parco, 5 55014 Marlia - Capannori (LU).
- CEIS LUCCA- Casa Famiglia Mons. Agresti : Via Pesciatina, n°590, S.Vito, Lucca.
- Comune di Lucca - PIA CASA : Via S. Chiara, 6 LUCCA CAP.55100
- Associazione DON BARONI: via Passaglia 41/A - 55100 - LUCCA
- RSA SAN DOMENICO: via Colle dei Fabbri, 851017 Pescia (Pistoia)
- MISERICORDIA DI ALTOPASCIO : Via Marconi Guglielmo, 35 ALTOPASCIO
- ASSOCIAZIONE DELLA CARITA' CRISTIANA "LA MISERICORDIA" DI GALLICANO Via Serchio, 28 Gallicano (LU)
- FRATERNITA DI MISERICORDIA DI BORGO A MOZZANO Via S. Francesco,1 Borgo a Mozzano 55023
- FRATERNITA DI MISERICORDIA CORSAGNA Piazza XX Settembre, Corsagna – 55023 Borgo a Mozzano
- Coop. IL CAPPELLO – Centro diurno per disabili: Via Buia 158/G 55054 Bozzano Massarosa
- Casa di Riposo Centro Anziani M.te S. QUIRICO: Via Poveri Vecchi, 342 Monte S. Quirico
- Coop LA MANO AMICA – Casa Famiglia LA FENICE Viale Luporini, S. Anna
- Coop IRIS- Centro diurni IL GIRASOLE: Via Romana Ovest 55016 Porcari (LU)
- Coop Giovani e Comunità: Via Immagine dell'Osso 12 Pieve S. Paolo
- Coop. Giovani e Comunità – CD Massarosa "Don Amedeo Chicca : Via della Chiesa, Massarosa LUCCA
- Coop LA MANO AMICA – Casa Famiglia LA MAGNOLIA: Via passaglia 169 Lucca
- Ass DOWN Lucca Onlus: via per S. Martino 24, Gragnano Lucca
- Sportelli Badanti: Via Immagine dell'Osso 12 Pieve S. Paolo
- Croce Verde Pubblica Assistenza Lucca Sez. "LUCCA": Viale Castracani Lucca
- Associazione Italiana Sclerosi Multipla, Sezione Provinciale di Lucca: Via Fiorentini, 25/45 – 55100
- Casa degli Anziani di S. Maria del Giudice: Santa Maria del Giudice
- Coop. La Mano Amica c/o Centro Anziani S. Anna: Via E. Mattei, n. 721/a loc. Mugnano Lucca
- Coop LA MANO AMICA, CASA FAM. LE MARGHERITE: S. Maria del Giudice LUCCA
- MISERICORDIA MASSAROSA: Via Vittoria Manzoni 99, Massarosa
- Misericordia di Massarosa c/o Centro diurno per anziani "Don Amedeo Chicca: Via della Chiesa 12, Massarosa

- Coop. La Gardenia c/o Casa di Riposo Sacro Cuore di Gesù : Via S. Antonio, M. Pucci 65
Viareggio
- Gruppo La Villa Spa c/o Residenza per anziani Alfieri: Via Alfieri 28 Lido di Camaiore
- RSA NOBILI MAGLIANO GIUNCUGNANO (LU): Via S.Luigi Magliano Gincugnano (LU)
- CENTRO DOMUS AUREA “CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI
CASTELNUOVO DI G.NA”: Via Montaltissimo, 1 Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Gli allievi

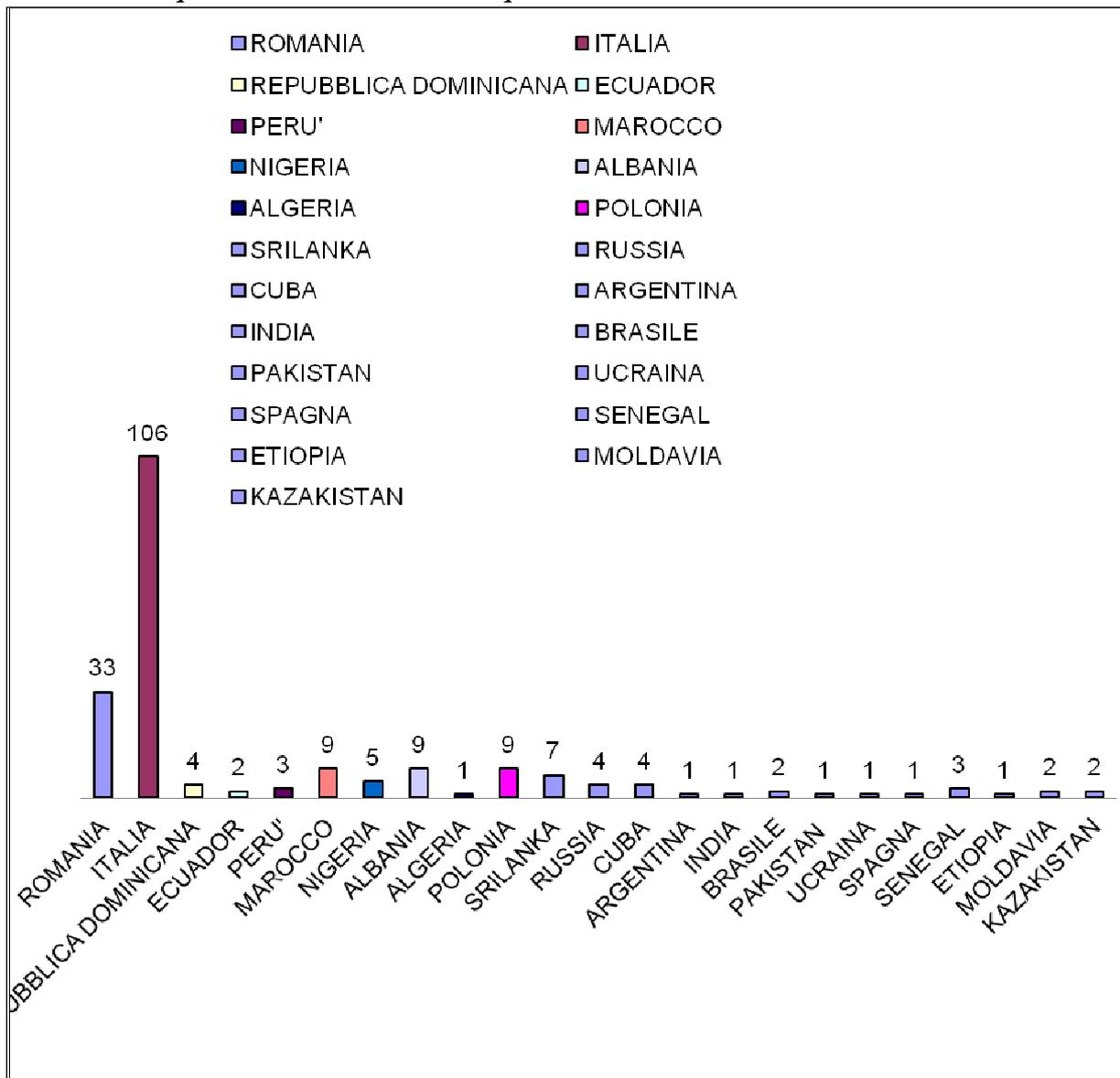
Il corso ha visto la partecipazione di una pluralità di etnie e nazionalità, gli allievi si sono integrati perfettamente tra loro e durante il corso hanno collaborato attivamente tra loro soprattutto sostenendosi a vicenda sia durante le prove intermedie e sia durante la preparazione per l'esame finale:

allievi totali iscritti: 211

iscritti italiani: 106 (50% del totale)

iscritti uomini: 28 (6%)

nazionalità delle persone iscritte ai 10 corsi per assistenti familiari



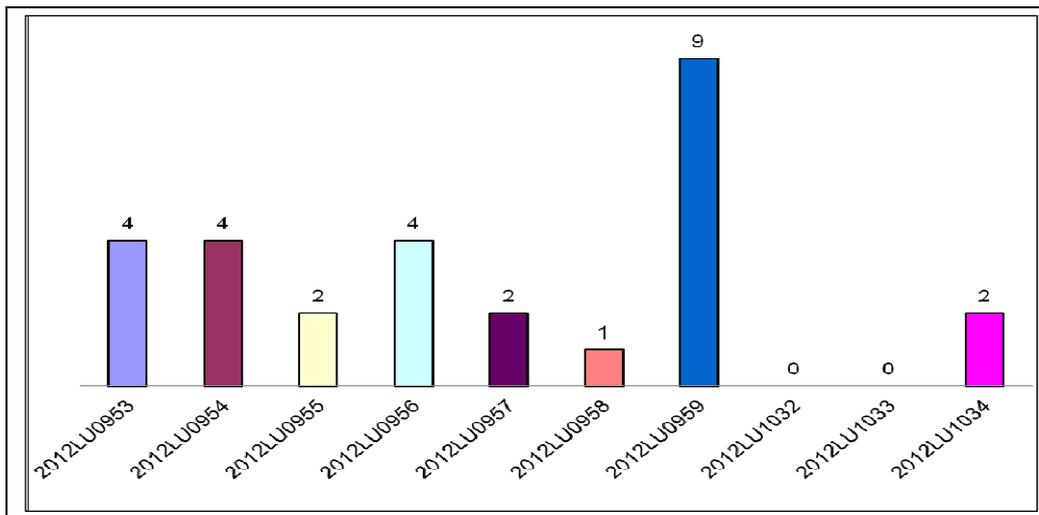
Questo grande puzzle di culture diverse è stato un punto di forza per i corsi all'interno nel progetto SIFA in Rete, come vediamo dal grafico sopra, abbiamo avuto allievi occidentali, sudamericani, asiatici, africani, est-europei, tutto questo ha portato a costruire un mix vincente nella integrazione culturale, gli

allievi sono venuti a contatto con modi di pensare e percepire la realtà diversi dal proprio mondo culturale, facendo sentire la classe, insieme ai tutor e ai docenti, parte di una visione interculturale che ha portato ogni singolo ad sentirsi “cittadino del mondo”.

Contrariamente a quanto si pensa nell’immaginario collettivo il ruolo dell’assistente familiare non è solo femminile, in 7 edizioni su 10 abbiamo visto, anche se in misura minima, la presenza di uomini che svolgono o vogliono imparare questo mestiere.

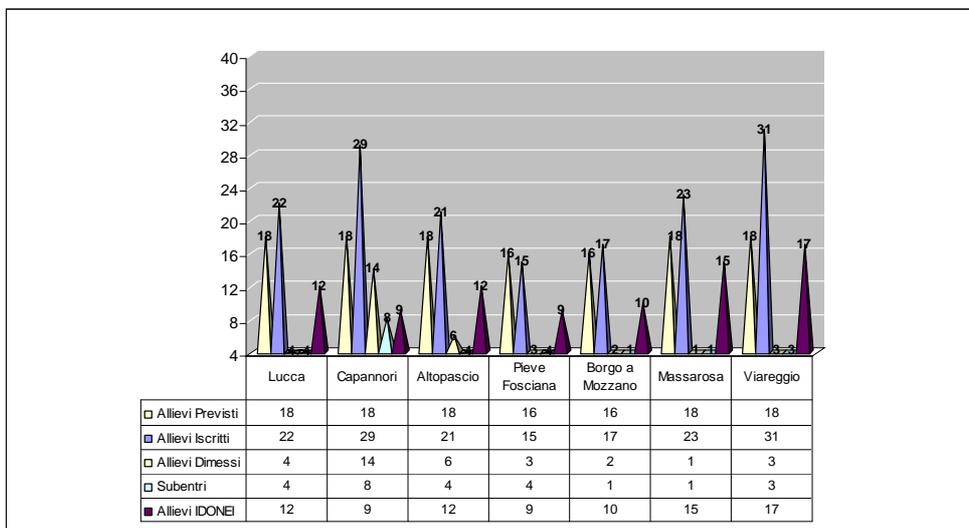
Complessivamente in tutti i corsi S.I.F.A. in Rete abbiamo avuto 28 iscrizioni da parte di maschi.

Schema: totale iscritti maschi divisi per corso:

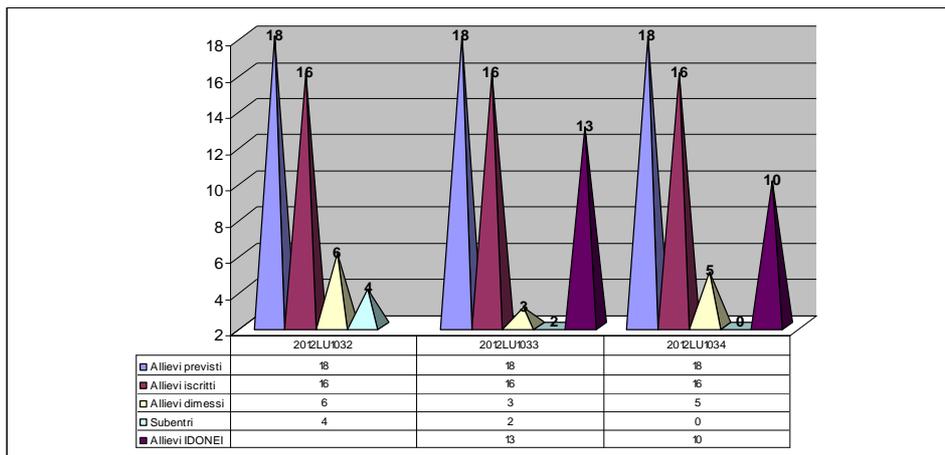


Il numero finale degli allievi ammessi all’esame finale rispetto al numero iniziale d’iscrizione è stato inferiore, soprattutto nei corsi riservati ai disoccupati. La maggior parte degli allievi hanno rinunciato alla partecipazione al corso, nella maggior parte dei casi, perché sono rientrati nel mondo del lavoro in altri settori diversi da quello dall’assistenza familiare.

Il grafico che segue riporta per ogni corso gli allievi che hanno superato l’esame finale
Corsi per disoccupati - Allievi idonei 84



Corsi per occupati- Allievi idonei 23



La matricola 2012LU1032 è in corso si prevede la fine il 23 luglio 2013.

Gli esami finali sono stati un momento di valutazione impegnativo, gli allievi vi sono arrivati e dimostrando, nella maggior parte dei casi, una forte motivazione oltre che una buona preparazione sia teorica che pratica.

Gli allievi ammessi all'esame sono risultati tutti idonei, superando con esito positivo l'esame finale, tranne un caso nel corso di Viareggio, in cui la commissione esaminatrice non ha ritenuta idoneo una allieva.

I crediti formativi

Il corso prevedeva il riconoscimento di crediti formativi per le persone che possedevano i seguenti requisiti:

- aver lavorato in attività di assistenza familiare per **almeno 80 ore** opportunamente accertata e documentata
- attestati di partecipazione al corso di primo soccorso (12 ore), Sicurezza (4 ore).

Unità Formativa	ORE formazione	U.F e MODULI	Crediti riconosciuti	Contesti di acquisizione
UF3	35	AREA SICUREZZA E SALUTE	16 ore	Attestato di partecipazione al corso di primo soccorso (12 ore) Sicurezza (4 ore)
STAGE	80	Applicazione in contesto lavorativo delle principali unità formative	80 ore	Esperienza in attività di assistenza familiare per almeno 80 ore opportunamente accertata e documentata
<i>TOTALE ore</i>			96	

Per il riconoscimento dei crediti formativi sono state istituite 9 commissioni esaminatrici:

- Edizione Lucca e Capannori sono stati richiesti congiuntamente
- Edizione Borgo a Mozzano
- Edizione Pieve Fosciana
- Edizione Massarosa e Viareggio
- Edizione Altopascio
- Edizione Lucca 2
- Edizione Lucca 3 (ex Pieve Fosciana)
- Edizione Lucca 4 (ex Pietrasanta)

La commissione ha stabilito le procedure per l'attribuzione dei crediti formativi:

- Acquisizione e verifica delle attestazioni e certificazioni delle attività svolte dai candidati;
- Valutazione delle competenze acquisite da ogni singolo candidato mediante l'analisi delle attestazioni prodotte allegate al CV.

Per i corsi relativi alla sicurezza dei lavoratori si è controllato anche la validità temporale.

Edizione e matricola	n. allievi che hanno chiesto il riconoscimento di crediti formativi	n. allievi che hanno richiesto i crediti per lo stage	n. allievi che hanno richiesto i crediti per area sicurezza e salute
Ed. Lucca 2012LU0953	3	2	1
Ed. Capannori 2012LU0954	2	2	
Ed. Altopascio 2012LU0955	4	3	2
Ed. Pieve Fosciana 2012LU0956	3	3	
Ed. Borgo a Mozzano 2012LU0957	4	3	1
Ed. Massarosa 2012LU0958	5	4	1
Ed. Viareggio 2012LU0959	2	1	1
Ed. Lucca2 2012LU1033	13	13	
Ed. Lucca3 (ex. Pieve Fosciana) 2012LU1034	16	16	
Ed. Lucca4 (ex. Pietrasanta) 2012LU1032	8	8	
TOTALE	60*	55	6

* Un allievo ha richiesto ed ottenuto il credito formativo sia sull'area sicurezza e salute che sullo stage.

Come possiamo notare dal grafico il totale delle persone che hanno richiesto ed ottenuto il credito formativo sullo stage è di 55, di cui:

- 18 sui corsi disoccupati
- 37 sui corsi per occupati

L'esperienza di formazione in aula

Il corso ha visto un'alternanza di momenti teorici e pratici non è si trattato solamente di insegnare ed addestrare gli allievi a svolgere determinate mansioni operative ma di creare un contesto in cui l'allievo fosse coinvolto anche nelle dinamiche relazionali e affettive.

L'intervento formativo è stato affidato a docenti esperti nel settore, che hanno alternato, la dove possibile, la teoria con esercitazioni pratiche e momenti di verifica dei contenuti appresi.

I docenti si sono prodigati nel far capire agli allievi che non basta possedere le competenze, che senz'altro sono necessarie per affrontare questo lavoro, ma ci vuole anche affidabilità, sensibilità e soprattutto l'empatia con l'assistito.

Scopo del corso è stato quello di adeguare la formazione degli assistenti familiari all'importanza dell'incarico che questi andranno a svolgere, attraverso un metodo di insegnamento pratico del lavoro.

In aula è stato ricreato l'ambiente di una stanza da letto per la realizzazione di simulazioni del lavoro di cura e di assistenza a domicilio, con tutte le attrezzature ed ausili, per l'assistenza ad un anziano o disabile.

In particolare sono state usate le seguenti metodologie:

- Lezioni teoriche;
- Case Study: aveva la finalità di sviluppare le capacità a risolvere e affrontare problemi nel loro complesso con lo scopo di confrontare opinioni e a rendere praticabili ulteriori approfondimenti; durante le lezioni per esempio l'infermiera poneva un caso di un anziano con determinate patologie e poi chiedeva agli allievi come avrebbero affrontato il caso e quali fossero gli interventi da mettere in atto.
- Role-playing, aveva lo scopo di rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, sviluppare le capacità logiche e relazionali, per valutare e migliorare le proprie tecniche comportamentali. Per esempio veniva richiesto ai partecipanti di svolgere un determinato ruolo: una persona faceva l'assistito e l'altra l'assistente familiare, gli altri allievi fungevano da "osservatori" dei contenuti e dei processi che venivano fuori dalla rappresentazione, e una volta finita si raccoglievano i feedback sia da parte degli attori che da parte degli osservatori, con la finalità di sviluppare capacità, riflessioni e quesiti;
- Esercitazioni dimostrative: attraverso prove pratiche di assistenza all'anziano o disabile come ad esempio il cambio del pannolone, lavaggio dell'assistito, rifacimento del letto, come alzare una persona allettata, ecc.
- Stage: è stato realizzato presso strutture di cura autorizzate residenziali o semiresidenziali per anziani e/o disabili, in cui il futuro assistente familiare ha potuto mettere in pratica le conoscenze acquisite durante le lezioni in aula.

Alla fine di ogni modulo formativo sono stati somministrati agli allievi verifiche di apprendimento volte a stimolare continuamente l'attenzione delle partecipanti, attraverso la somministrazione di questionari/test a risposte multiple chiuse ed risposte aperte, elaborati dai singoli docenti di ciascun modulo e somministrato agli allievi in forma individuale, con lo scopo di verificare il livello di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi prefissati.

Le verifiche avevano lo scopo di:

- ai docenti per valutare costantemente l'andamento complessivo dell'attività formativa ed migliorare la propria attività didattica nei moduli o corsi successivi;
- agli allievi di verificare il proprio grado di apprendimento e vedere quali potevano essere i punti dove dovevano migliorare ed approfondire;
- alla struttura organizzativa per monitorare l'andamento del corso.

Il clima di lavoro creato, basato sulla fiducia, l'ascolto e il rispetto – ha permesso di ottenere risultati di grande qualità: risultati che potranno essere integrati nell'agire quotidiano da parte delle assistenti familiari.

In sintesi: le dieci edizioni si sono svolte come da programma e gli obiettivi sono stati raggiunti positivamente da tutti i partecipanti.

Gli esami si sono svolti sui temi trattati durante il corso ed hanno dato per tutto il personale esito positivo e partecipazione attiva.

Momenti di pratica in aula

Gli ausili sanitari utilizzati durante il corso per le esercitazioni pratiche:



Prima di effettuare qualsiasi mansione bisogna avvertire l'assistito di quello che stiamo per fare:



Come alzare una persona da una sedia:



Come mettere correttamente il pannolone:





Come mettere correttamente il pannolone all'assistito allettato



Riconoscere gli ausili sanitari per l'assistenza all'anziano/disabile:





Il rifacimento del letto:





Le lenzuola devono essere ben stese senza pieghe per prevenire le piaghe da decubito



Simulazione del cambio delle lenzuola con una persona nel letto (in questo caso è stato utilizzato un cuscino al posto di una persona)



Come cambiare la traversa con il paziente nel letto



Come cambiare la maglia ad un paziente con la flebo:



Come mettere la "padella" ad un paziente



Azioni attivate all'interno del progetto

L'accreditamento

A fine maggio 2013 è iniziato il percorso che porterà gli allievi che hanno superato l'esame finale ad accreditarsi come assistenti familiari presso il comune di residenza o domicilio.

Al termine dei percorsi formativi, il progetto ha previsto una fase di accompagnamento, delle allieve qualificate, per l'iscrizione, presso i CPI di riferimento, nella banca dati regionale riservata agli operatori che operano nei servizi di cura. Questa attività di accompagnamento ha lo scopo di favorire l'acquisizione dell'accreditamento di cui alla L.R. 82/09 e successive modificazioni e integrazioni.

Tale accreditamento attribuisce l'idoneità ad erogare prestazioni sociali e socio-sanitarie a domicilio riservati: agli anziani, alle persone non autosufficienti, ai disabili, ai tossicodipendenti, a persone affette da disagio psichico, o adulti e minori in difficoltà; ed ha validità su tutto il territorio regionale.

Per potersi accreditare infatti bisogna essere in possesso dell'attestato e/o dei titoli relativi a corsi di formazione in materia assistenziale, come ad esempio: Assistente familiare, OSA, ADB, OSS, ecc. oppure essere in possesso di esperienza professionale documentata in campo assistenziale di almeno 6 mesi.

I vantaggi dell'accreditamento sono duplici:

- **La famiglia** potrà scegliere un professionista qualificato nel campo dell'assistente familiare, che risponde meglio ai bisogni dell'assistito, sulla base del suo profilo e delle esperienze professionali dell'assistente familiare.

- **Gli assistenti familiari**, invece, grazie a questi registri, potranno aumentare le probabilità di trovare un lavoro che valorizzi la loro professionalità e che si conformi alle loro esigenze personali.

Tale percorso prevede due tappe obbligatorie:

la prima attraverso l'iscrizione nella "**banca dati unitaria regionale degli assistenti familiari che ha lo scopo di** promuovere l'offerta di lavoro territoriale nel settore dell'assistenza familiare attraverso la valorizzazione del profilo professionale dell'assistente familiare, e la regolarità dei rapporti di lavoro favorendo l'emersione del nero a tutela sia dei lavoratori che dei datori di lavoro.

Alla data odierna sono stati accompagnati per l'iscrizione alla **banca dati unitaria regionale degli assistenti familiari** 62 assistenti familiari da noi formati in possesso dei requisiti formativi e professionali definiti dalla LR.82/2009. presso i Centri per l'Impiego di riferimento e richiedere l'attestazione da presentare al comune, di residenza o domicilio, presentando la seguente documentazione:

- curriculum vitae in formato europeo
- copia attestato di frequenza corso in ambito socio assistenziale.
- carta di identità e codice fiscale (per i cittadini extra comunitari allegare copia permesso di soggiorno).

Successivamente all'iscrizione nella Banca dati unitaria regionale per gli assistenti familiari abbiamo la fase dell'accreditamento vero e proprio presso i comuni di residenza o domicilio.

L'accompagnamento ai comuni di residenza o domicilio è in fase di organizzazione, perché i comuni non hanno ancora attivato tutte le procedure previste dal LR.82/2009 per l'accreditamento degli

assistenti familiari.

Per accreditare gli assistenti familiari verranno organizzati degli incontri di gruppo presso il Comune di residenza o di domicilio, presentando la domanda di accreditamento con i seguenti documenti:

- curriculum vitae in formato europeo
- copia attestato di frequenza corso/i in ambito socio assistenziale.
- carta di identità e codice fiscale (*per i cittadini extra comunitari allegare copia permesso di soggiorno*)
- copia attestato corso di formazione livello A2 della lingua italiana (*solo per gli stranieri*)
- copia contratti di lavoro o estratto conto previdenziale
- attestazione iscrizione nella banca dati degli assistenti familiari presso i CPI di riferimento.

Gli assistenti familiari che al momento dell'accREDITAMENTO sono occupate nel settore dell'assistenza familiare, dovranno allegare, oltre ai documenti sopra citati, anche un "piano di lavoro periodico" che tenga conto dei bisogni assistenziali e relazionali della persona assistita, delle sue capacità residue e del suo ambiente di vita e, se presente, del progetto assistenziale personalizzato.

Per spiegare agli allievi il sistema dell'accREDITAMENTO, la normativa e la documentazione di riferimento, sono stati organizzati più incontri di gruppo a Lucca, Pieve Fosciana e in Versilia.

In queste fasi preliminari è stato molto difficile far capire l'importanza del sistema dell'accREDITAMENTO agli assistenti familiari, perché vi era poca fiducia e speranza nelle istituzioni, tutto il sistema dell'accREDITAMENTO veniva percepito come solo un aumento di burocratizzazione e non come opportunità.

Data incontro	Sede dell'incontro	Numero di allievi che hanno partecipato agli incontri informativi
21/05/2013	So.& Co. Lucca	6
22/05/2013	So.& Co. Lucca	3
23/05/2013	So.& Co. Lucca	1
05/06/2013	So.& Co. Lucca	10
10/06/2013	So.& Co. Lucca	10
12/06/2013	So.& Co. Pieve Fosciana	7
13/06/2013	So.& Co. Pieve Fosciana	9
24/06/2013	Coop. Gardenia- Viareggio	6
25/06/2013	Coop. Gardenia- Viareggio	5

Come si può notare dallo schema su Lucca sono stati effettuati più incontri rispetto alle altre sedi perché è stato molto difficile reperire e convincere le persone a partecipare.

A seguito degli incontri sopra citati, gli assistenti familiari sono stati accompagnati presso i centri per l'impiego di riferimento per l'iscrizione nella banca dati unitaria regionale per gli assistenti familiari

Data incontro	Centro per l'Impiego	Numero di allievi che hanno fatto l'iscrizione presso nella "banca dati unitaria regionale degli assistenti familiari"
31/05/2013	Lucca	6
03/06/2013	Lucca	8
06/06/2013	Lucca	6
13/06/2013	Lucca	11

14/06/2013	Lucca	3
20/06/2013	Fornaci di Barga	6
21/06/2013	Fornaci di Barga	10
27/06/2013	Lucca	7
28/06/2013	Lucca	5

Sono previsti ancora due incontri presso il centro per l'impiego di Viareggio il 4 e 5 luglio, i restati incontri sono ancora da stabilire e svolgere entro il mese di luglio.

Mancano ancora da accompagnare presso i centri per l'impiego 49 assistenti familiari, di cui:

- 16 sull'edizione di Viareggio
- 1 edizione Lucca3
- 18 sull'edizione di Massarosa
- 2 sull'edizione di Pieve Fosciana
- 4 sull'edizione di Borgo a Mozzano
- 8 sull'edizione di Lucca4

Mancano 5 persone di cui non abbiamo più avuto notizie dopo la fine dei corsi.

1 persona si è recata da sola all'iscrizione presso il centro per l'impiego di Lucca.

Le sostituzioni

Per dare l'opportunità alle badanti occupate a partecipare al corso di formazione senza perdere le ore di lavoro e senza dare fastidi alle famiglie, che si sarebbero trovate senza il sostegno del proprio lavoratore o con l'onere di dover pagare un sostituto, il progetto ha previsto la sostituzione delle lavoratrici/lavoratori durante le ore di formazione in aula, in riferimento al Progetto Regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" Delibera G.R.T. n. 466/2010 e n. 1204/2011, per la gestione degli adempimenti afferenti la liquidazione dei contributi da parte, in questo caso, della ASL2 di Lucca per la zona della Piana di Lucca e la Società della Salute della Versilia per la zona della Versilia, per la sostituzione delle assistenti familiari frequentanti i corsi di formazione organizzati da So. & Co.

Era prevista anche la liquidazione dei contributi anche da parte della **USL 2- Zona Valle del Serchio** per la zona della Media Valle e Garfagnana ma non sono stati attivati contratti dai partecipanti ai corsi provenienti da quelle zone.

Le badanti sostitutive sono state assunte attraverso contratti di somministrazione da parte dell'agenzia interinale Obiettivo Lavoro SpA- filiale di Lucca. Nel contratto, fatturato direttamente a So. & Co, non alle famiglie, veniva specificato:

- il nominativo della badante;
- il nominativo dell'assistito o tutore dell'assistito;
- durata e decorrenza del contratto;
- il trattamento economico del rapporto di lavoro
- inquadramento del lavoratore
- mansioni

- orario di lavoro e distribuzione settimanale del lavoro
- luogo di lavoro

Abbiamo attivato sui tre corsi occupati 9 sostituzioni pari al 32% degli allievi occupati non hanno attivato le sostituzioni per i seguenti motivi:

- le assistenti familiari erano libere nell'orario in cui vi erano le lezioni;
- le famiglie non hanno accettato la presenza di una persona "estranea" anche se qualificata e quindi hanno preferito organizzarsi in altro modo.

edizione	Numero sostituzioni attivate
Lucca 2 matricola 2012LU1033	5
Lucca 3 matricola 2012LU1034	2
Lucca 4 matricola 2012LU1032	2
totale	9

I mediatori culturali

Il mediatore culturale è un professionista della comunicazione interculturale che ha il compito di supportare i docenti durante le lezioni teoriche favorendo l'apprendimento attraverso la semplificazione dei testi e del linguaggio, rafforzando la relazione tra gli allievi attraverso la rimozione delle barriere culturali e linguistiche.

Nello specifico la figura del mediatore culturale all'interno dei corsi S.I.F.A. in Rete ha perseguito i seguenti obiettivi :

- favorire l'apprendimento degli allievi stranieri in aula e attraverso incontri individuali o collettivi fuori aula;
- favorire il raccordo fra soggetti di culture diverse;
- favorire la comunicazione tra allievi e docenti e facilitare la comprensione dei concetti teorici e pratici proposti;
- affiancamento e sostegno ai docenti per la semplificazione dei contenuti formativi durante le lezioni .

Per ogni corso erano previste 44 ore di mediazione culturale, pari a 1/3 della durata della formazione in aula (132 ore).

Le ore di mediazione si sono svolte in parte in affiancamento ai docenti durante le lezioni, in parte fuori aula con incontri singoli e di gruppo per aiutare gli allievi stranieri nello studio e preparazione delle verifiche intermedie e di preparazione agli esami. In particolare durante questi incontri il mediatore culturale cercava di semplificare il linguaggio delle dispense fornite durante il corso per facilitare la comprensione e memorizzazione di termini e concetti, spesso difficili anche per gli allievi italiani.

Il mediatore culturale è stato inoltre utilizzato in ogni esame per supportare gli allievi nella comprensione dei test scritti, in cui il linguaggio tecnico e sanitario era prevalente e quindi difficile da comprendere.

La testimonianza dei Tutor

Si riportano in seguito le relazioni finali di alcuni dei 10 tutor d'aula e di stage che hanno supportato l'organizzazione e la messa in atto dei 10 corsi di formazione per assistenti familiari.

Corso PIEVE FOSCIANA matricola 2012LU0956 (per disoccupati) e corso LUCCA 3 (Ex Pieve Fosciana 2) matricola 2012LU1033 (per occupati)

Il corso per disoccupati tenuto a Pieve Fosciana, matr. 2012LU0956, ha visto inizialmente 15 allievi iscritti, poi in seguito a 4 rinunce, il gruppo è stato riportato con 4 nuove iscrizioni al numero di 15 allievi, di questi in 12 hanno terminato il percorso (2 uomini e 10 donne). Complessivamente gli allievi iscritti sono stati 19 di cui 4 uomini e 15 donne. La classe di allievi si è caratterizzata per la multi etnicità del gruppo, circa il 20% dei partecipanti era infatti italiana mentre il resto del gruppo era formato da cittadini rumeni, cubani, domenicani, indiani e dello Sri Lanka.

Questa caratteristica della classe ha inizialmente creato alcune difficoltà, ma, secondo noi, è diventato poi il punto di forza del gruppo. La possibilità di confrontarsi, di scoprire anche i “modi e le usanze” di persone “lontane” ha fatto unire molto gli allievi facendo instaurare legami di amicizia e collaborazione molto intensi tra i corsisti. Le lezioni si sono svolte in maniera fluida e continuativa con una ottima e costante partecipazione degli allievi sia nelle giornate in aula che durante gli stage.

Gli allievi si sono dimostrati molto attivi durante le lezioni mostrando interesse con domande e curiosità nei confronti degli argomenti svolti, supportati, come già accennato in precedenza, dalle varie esperienze dirette vissute in passato o nella loro quotidianità.

Un altro aspetto positivo del corso è stata la parte degli stage. Gli enti o le aziende che avevano manifestato il supporto in fase di progettazione hanno mantenuto l'impegno eliminando di fatto una criticità che spesso ci troviamo di fronte nello svolgimento dei corsi.

Le valutazioni finali degli allievi hanno mostrato un buon livello di apprendimento che li ha portati a conseguire l'attestato di frequenza.

Un ringraziamento particolare va ai docenti e alla mediatrice culturale che hanno seguito gli allievi durante il periodo delle lezioni e hanno contribuito in maniera molto incisiva a creare l'ottimo clima d'aula e il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso.

Per quanto riguarda il corso Lucca 3, rivolto ad occupati, è iniziato con 16 allievi tra cui 2 uomini, e 14 donne.

Il gruppo classe si caratterizzava per essere formato al 50% da italiani e il 50% da stranieri che già operavano nel settore della cura domiciliare della persona, da sottolineare è la circostanza che 4 di essi operassero all'interno della solita associazione; fattore che ha comportato una certa difficoltà di organizzazione in termini di calendari ed ha portato al ritiro di due di questi allievi. In itinere si sono ritirate altre 4 allieve a causa delle difficoltà che sono incorse tra la gestione dell'attività lavorativa e il corso stesso.

A supporto del percorso didattico l'agenzia formativa in collaborazione con l'agenzia interinale Obiettivo Lavoro ha riservato agli iscritti la possibilità di accedere ad una sostituzione sul lavoro per le giornate di corso. Questa possibilità non è stata accettata da molti un po' perché vedevano le famiglie non entusiaste di questo cambiamento e un po', forse, impaurite da un eventuale sostituzione definitiva.

Per quanto attiene alla frequenza si registrano percentuali molto alte di presenza in aula addirittura in 2

casi non si registra nessun ora di assenza.

All' interno dell' aula si è creato un buon clima tra gli allievi stessi e con i docenti . Gli allievi si sono dimostrati molto partecipativi e presenti anche con molte domande e curiosità nei confronti degli argomenti svolti, supportati dall' esperienza diretta della loro quotidianità.

Proprio quest' ultimo aspetto ha dato modo di approfondire gli argomenti e di mettere fin da subito in pratica gli insegnamenti ricevuti; da un punto di vista didattico sicuramente questo aspetto ha favorito l'apprendimento di cui emerge chiara traccia nelle prove che sono state svolte in sede di esame.

Se andiamo ad analizzare le votazioni prese nella sessione di esame appuriamo che le votazioni allo scritto risultano essere molto alte, dato importante se teniamo conto della difficoltà della lingua per almeno la metà dei candidati . La commissione è rimasta molto colpita anche dalla parte pratica dell'esame dalla sicurezza e praticità con cui le allieve hanno svolto i compiti che venivano loro chiesti.

Una delle maggiori difficoltà che si sono rilevate in itinere è stata la difficoltà dell'abbandono dei retaggi che gli allievi portavano con loro come bagaglio esperienziale , non soltanto nella terminologia utilizzata, ma soprattutto in quei comportamenti che risultano viziati a causa della routine acquisita negli anni di pratica lavorativa e che non combaciavano con un corretto svolgimento della mansioni proprie della qualifica.

L'obiettivo del corso era quello di dare un valore aggiunto ai partecipanti in modo tale da poter innalzare la loro professionalità, e farli sentire non più “badanti” ma “assistenti familiari” ,rafforzare la loro immagine professionale passando attraverso una fortificazione delle competenze che già li caratterizzavano riqualificando anche le loro conoscenze sulle metodologie idonee ad affrontare il lavoro quotidiano.

Questa particolarità del corso che lo differenzia dall' edizione disoccupati ci fa riflettere di quanto sia più pregnante un insegnamento teorico affiancato costantemente dalla pratica.

Alessandro Masotti

tutor di aula e stage del corso

e

Laura Badiali

tutor di aula

Corso VIAREGGIO matricola 2012LU0959 (per disoccupati)

Il percorso Formativo S.I.F.A. in rete per Assistenti Familiari, rivolto a persone disoccupate, che è stato fatto a Viareggio presso le sedi della circoscrizione del Marco Polo e la residenza socio-assistenziale Istituto "Sacro Cuore Gesù". La durata complessiva del percorso è stata di 132 ore di lezione, 8 ore di F.A.D. e di 80 ore di tirocinio. Le lezioni, della durata di 4 ore ciascuna, si sono svolte per tre pomeriggi alla settimana, tra ottobre 2012 e marzo 2013.

Nella composizione del gruppo si è privilegiata l'eterogeneità e la diversità come elemento di arricchimento dell'esperienza formativa. Si sono iscritte, a seguito di un approfondito colloquio di selezione, 18 allievi tra cui 7 uomini , e 11 donne, di nazionalità e età diversi e con esperienze lavorative differenti. Il gruppo classe si caratterizzava per essere formato al 60 % da italiani e il 40% da stranieri, persone con storie di sofferenza e tenacia legate alla propria storia familiare e socio- economica della terra d'origine, alcuni venuti in Italia per trovare opportunità di lavoro e di dignità per loro stessi e per le proprie famiglie. Le culture di appartenenza, le tradizioni familiari e sociali, le condizioni di vita familiare e lavorativa passate e presenti, sono state parti preziose messe in gioco nel percorso di formazione e utilizzate come spazio di confronto e arricchimento reciproco. Portare in aula storie di vita, linguaggi,

operatività differenti ha consentito di sperimentare costantemente cosa significhi entrare in relazione con l'altro, costruire un rapporto di fiducia, ascoltare e imparare, considerare le differenze e le distanze una risorsa e non solo una fatica. Nonostante alcune incertezze, il clima d'aula in generale è stato buono tra gli allievi stessi, con i docenti, con me e il mediatore culturale, ci sono stati dei momenti con alcune difficoltà, superati con successo. La classe si è avvalsa di docenti ben preparati che hanno permesso l'acquisizione delle diverse competenze per questo settore, peraltro molto delicato. Gli allievi si sono mostrati molto partecipativi, facendo molte domande riguardo gli argomenti riferendosi al proprio vissuto e alle loro esperienze personali.

Non sono state riscontrate difficoltà di organizzazione, docenti e altri interlocutori esterni si sono ben integrati con gli allievi e le presenze in aula sono state costanti.

Le metodologie didattiche utilizzate sono state le seguenti:

- lezioni frontali per la trasmissione di informazioni, concetti, conoscenze specifiche;
- metodologia attiva e coinvolgimento diretto dei partecipanti attraverso attività di gruppo, simulazioni, discussione e confronto;
- esercitazioni pratiche relative alle tecniche di assistenza;
- laboratorio di psicomotricità, finalizzato all'approfondimento della dimensione dei vissuti corporei e della comunicazione non verbale nel lavoro di cura con le persone anziane;
- approfondimento delle caratteristiche della rete dei servizi territoriali;

Il 35% circa degli allievi ha fatto i corsi F.A.D., una considerevole percentuale, dato le complessità riscontrate per gli errori e i malfunzionamenti informatici presenti sul sito e la difficoltà di fruire dei servizi del Poli T.R.I.O. data l'alta affluenza.

Gli stage che sono stati svolti in centri diurni, residenze socio-assistenziali, e nel servizio di assistenza domiciliare presenti sul territorio versiliese, in cui gli allievi hanno potuto mettere in pratica le attività di assistenza e cura di persone autosufficienti e non, e presso il centro di doppia diagnosi, e una casa famiglia dove si sviluppano interventi terapeutico-riabilitativi e di socializzazione finalizzati al recupero di pazienti psichiatrici adulti e pazienti che hanno fatto uso di sostanze psicoattive, dove gli allievi inoltre hanno fatto da supporto psicologico utilizzando le tecniche di comunicazione acquisite in aula.

Giungendo al termine di questo percorso, agli esami sono stati ammessi tutti e 18 gli allievi, e per la gran parte di loro con punteggi distinti. A termine sono stati tutti ritenuti idonei, tranne un'allieva. Questo dimostra quanto la professione di assistente familiare non sia adatta a tutti.

Nel tentativo di documentare e descrivere questo percorso, mi accorgo che sfugge la possibilità di restituire la densità dell'esperienza che mi ha coinvolto direttamente. Ho avuto il privilegio di entrare a far parte di un contesto, che passo dopo passo, ha reso possibile condividere apprendimenti e crescita, e non solo in termini professionali. Chi ha accettato di partecipare, le persone che si sono iscritte al corso, hanno dimostrato una volontà che merita di essere valorizzata. In aula c'erano persone dai 28 ai 64 anni, rumene, una polacca, una spagnola, un pakistano, una milanese, una siciliana e versiliese, seduti a semicerchio, uno accanto all'altro, con quaderno per gli appunti e dispense, sostenendosi l'uno per l'altro negli inciampi di una lingua che sfugge quando cala la concentrazione o quando la tecnica che si accompagna al contenuto si fa poco comprensibile. Ho cercato il loro sguardo, i sorrisi smarriti, i suggerimenti sussurrati nella lingua madre, per capire quale distanza e quale vicinanza avrebbe reso più capace il mio dire, il mio stare, il mio accompagnare. Mi hanno spesso condotto loro, con rispetto e pazienza.

Quando ho parlato loro per la prima volta dell'esame finale che avrebbero dovuto sostenere, mi aspettavo ansia per la prestazione, richiesta di rassicurazione sulle domande a cui avrebbero dovuto rispondere, invece mi hanno chiesto se potevano organizzare una festa con noi dello staff. La

conclusione di un percorso richiede uno spazio di condivisione e di elaborazione emotiva, una festa appunto. La docente Tartarelli ha dato questa possibilità durante la sua lezione "Vivere e Morire". Abbiamo allestito lo spazio, abbiamo messo a disposizione un contesto, loro lo hanno riempito di senso, con il loro cibo. Loro e noi è dunque possibile. Vorrei solo che si potesse dire e fare ancora per altri loro, per altri noi.

Sonia Simonetti

tutor di aula e stage del corso

Corso MASSAROSA matricola 2012LU0958 (per disoccupati)

Il corso *S.I.F.A. in rete* ed. Massarosa rivolto a disoccupati era stato previsto per 16 allievi. Ma al momento della raccolta delle iscrizioni le persone iscritte sono state oltre 20 (per la precisione 24). Quindi il coordinamento ha innanzitutto chiesto l'aumento degli allievi da 16 a 18 e visto che nessuno nel frattempo si era ritirato, c'è stata la necessità di una selezione che si è svolta il 25 Settembre a Massarosa.

Il corso è iniziato il 10 di ottobre. Il gruppo d'aula era formato da 17 femmine e un maschio e la percentuale di italiani era elevato: su 18 ben 13 erano gli italiani e comunque anche le 5 straniere erano persone o sposate con italiani o da molti anni qui in Italia. Quindi, per la loro condizione personale e familiare, il tipo di lavoro che voleva essere svolto da queste persone non era di assistente familiare con la formula della convivenza, ma assistente familiare ad ore.

Gli allievi hanno partecipato piuttosto assiduamente (ci sono stati 3 casi di persone che non hanno fatto assenze) e pur essendo arrivate tutte in fondo al ciclo teorico, per ragioni personali 2 persone si sono ritirate prima e al momento del tirocinio. La presenza assidua degli allievi non era così scontata visto che molte persone vivevano situazioni di disagio economico, ma è sicuramente dovuta al fatto che il corso è stato vissuto come un'occasione di crescita, un'occasione per imparare cose nuove importanti per la vita professionale, ma anche per la propria vita privata. Certamente poi a questa presenza ha contribuito anche il clima che si era creato in aula: c'era il piacere di incontrarsi e questo era dimostrato dalla voglia di parlare durante le pause, dagli scambi in aula e anche dal sentirsi e vedersi fuori dal corso. Alle volte ci sono stati degli scontri anche accesi tra allieve, ma sempre sono stati occasione di confronto nel gruppo e riappacificazioni comunitarie.

Rispetto al lavoro di tutoraggio, al di là delle attività formali c'è stato bisogno per alcune persone di un sostegno psicologico e un lavoro di spinta a continuare, non certo per disinteresse al corso, ma per situazioni personali gravi e per situazioni psicologiche di difficoltà dovuti a vissuti dolorosi ancora troppo recenti. Anche l'attività di tutoraggio è stata caratterizzata dalla creazione di un rapporto umano forte con gli allievi che ha creato un legame di fiducia importante anche per la riuscita del percorso.

Riguardo il materiale didattico non essendo molte le persone digitalizzate c'è stato un grosso lavoro di stampa e distribuzione di dispense.

La partecipazione alle lezioni si è potuta misurare anche dai risultati delle verifiche in itinere che non hanno registrato insufficienze.

Altro aspetto importante è stata la figura della mediatrice culturale che affiancava le persone straniere durante le lezioni più strategiche o più complesse (lezioni sul diritto oppure lezioni che prevedevano verifiche), ma con la quale mediatrice è stato organizzato un incontro settimanale fuori dall'orario delle lezioni per la rilettura e studio delle dispense. Questo non solo ha sortito un approfondimento e una maggiore capacità di capire i testi delle lezioni, ma anche ha avuto la funzione di una sorta di "corso nel corso" di italiano importante per queste allieve e naturalmente spendibile nella vita sociale in generale.

Rispetto agli stage i risultati sono stati generalmente buoni e ottimi. Il tipo di attività non poteva essere direttamente presso una famiglia, come invece prevede il lavoro della figura professionale in uscita, ma le situazioni ricercate sono state tutte utili a verificare sul "campo" gli insegnamenti acquisiti durante il corso teorico. Molte allieve sono andate in centri diurni o in strutture residenziali per anziani, lavorando con un'utenza che di solito corrisponde all'utenza incontrata nel lavoro di assistente familiare. Ci sono stati anche alcuni stage con disabili che hanno arricchito gli allievi di un'esperienza umanamente importante e sicuramente spendibile anche con un'utenza di anziani. Infine si è avuta un'unica esperienza di affiancamento ai servizi domiciliari, perfettamente adeguata alla figura professionale, ma molto delicata dovendo l'allieva entrare in più case di persone o disabili o anziani abituate ad avere praticamente la stessa assistente domiciliare non accompagnata. La cooperativa che gestisce il servizio ci aveva chiesto di scegliere qualcuno che avesse molta discrezione, ma anche capacità di adeguarsi alle situazioni. Il risultato della scelta è stato ottimo perché l'allieva si è integrata perfettamente e ha svolto il suo tirocinio al meglio. Comunque i risultati notevoli di quasi tutti gli stage sono sicuramente scaturiti dal fatto che i tirocini sono stati organizzati valutando sì le disponibilità degli allievi, ma soprattutto le caratteristiche e le predisposizioni personali.

Facendo un bilancio, criticità particolari non ve ne sono state. Abbiamo registrato anche una grande disponibilità da parte della direzione della Misericordia che ospitava il corso, la quale direzione si prodigava sempre per risolvere questioni pratiche che nel tempo sono sorte.

Il bilancio di questa edizione quindi è fortemente positivo con soddisfazione da parte degli allievi e importante esperienza umana anche per chi ha tutorato l'aula.

Giancarla Mei

tutor di aula e stage del corso

Le testimonianze dei docenti

Rosanna Tartarelli docente area socio-psicologica.

Ho avuto il grande privilegio di aprire tutti e 10 i corsi per Assistente Familiare organizzati dal consorzio So&Co e di questo ringrazio perché è stata un'esperienza formativa molto intensa ed arricchente che mi ha portato, per un anno, in giro per il mondo, attraverso le storie delle persone che hanno partecipato a questi corsi.

Ho ricevuto l'incarico di fare docenze nell'area sociopsicologica ed è stato naturale, per me, strutturare gli incontri tenendo conto sia degli aspetti psicologici degli assistiti che degli assistenti.

Lavorando da più di 30 anni a contatto con persone sofferenti e bisognose di cure, quali tossicodipendenti e madri con figli, infatti, so quanto è indispensabile che l'operatore impari a “prendersi cura di se stesso” per poter fornire ciò che necessita a chi si trova in una situazione di disagio e/o di malattia.

L'attenzione alle storie e ai vissuti degli allievi è stato il filo rosso su cui ho modulato ogni lezione, iniziando dal primo incontro attraverso l'esercizio dell'identità con cui ho co-costruito ogni gruppo-aula. Ciascun partecipante, scrivendo sul cartellino il nome con cui gli altri lo chiamavano, era invitato a dire qualche cosa su questo nome che lo identificava nel mondo.

Il gioco del nome poi passava al gruppo-aula in quanto dovevamo, insieme, scegliere un nome e battezzarlo; il nome raccoglieva lo spirito di questa entità che, appena nata, era già così vivace e rumorosa.

Sono nati e battezzati 7 gruppi: BENIAMINO, LUCE, SPERANZA, ENERGIA, FUTURO, MULTICULTY, TUTTINSIEME.

Essere un noi distinto dagli altri ha creato una sinergia molto particolare, familiare, confidenziale che oltre a rendere piacevole ogni lezione, ha promosso la nascita di scambi e rapporti significativi, alimentati dallo scambio di email e/o del numero di cellulare.

Ogni tematica è stata affrontata con la partecipazione attiva del gruppo-classe ed esplorata, sia sul piano teorico che su quello pratico-esperienziale.

Questo clima ha facilitato le comunicazioni di vissuti e difficoltà incontrate nelle diverse esperienze di cura che talvolta si interceccavano con esperienze personali non facili da superare.

Per molte persone la partecipazione al corso è stata, non solo l'occasione di acquisire una qualifica professionale, ma anche la spinta per dare una svolta e avere più fiducia in se stessi: poter studiare, conoscere strumenti operativi validi, acquisire consapevolezza dei propri diritti e del valore del proprio lavoro ha stimolato evoluzioni e maturazioni personali importanti.

Un momento molto significativo è stato il seminario esperienziale sul vivere e morire, durante il quale, ciascuno raccontava la propria esperienza in merito a queste due situazioni.

La nascita, il parto, la sofferenza, la malattia, la perdita, l'abbandono, la tragedia, l'orrore, la morte, il dolore inconsolabile...tutto è stato raccontato e trattenuto nella mente e nel cuore di ciascuno come una traccia indelebile viva e indistruttibile...il segno dell'esistenza che ci nutre e ci forma come esseri unici e di grande forza, valore, coraggio.

Questi seminari si sono conclusi con una piccola festiciola, il fantastico buffet multietnico, in cui abbiamo assaporato gusti, odori, colori, suoni di tanti mondi e culture che così sono entrate a fare parte

del nostro presente contribuendo a costruire un futuro variegato e ricchissimo di saperi e sapori.

Grande soddisfazione sono state per me, docente, i risultati ottenuti dagli allievi nelle verifiche effettuate sulla mia materia che hanno riportato punteggi più che sufficienti nonostante la difficoltà della lingua.

Che dire ancora?

Grazie di cuore a tutti quelli che ho incontrato, allievi, colleghi, tutor, mediatrici culturali che hanno confermato la validità che ciò che cura è, in primis, la relazione e che costruire una buona relazione implica costruire ed alimentare un legame.

Rita Sabuzi Taccola – docente area socio-psicologica (tecniche di comunicazione e strumenti di socializzazione)

Comunicare è una abitudine, ci è naturale, la usiamo da sempre.

Riportare concetti, esempi ci porta a riflettere sul contesto in cui ci troviamo.

È per questo che parlare di comunicazione con le future assistenti familiari mi ha condotto ad organizzare le lezioni in modo che fosse utilizzato un linguaggio a loro favorevole, utilizzabile anche nelle famiglie destinatarie del loro servizio professionale.

Al di là delle regole di base: semplicità, chiarezza, sintesi trasversali da gruppo a gruppo è stato necessario usare modalità specifiche perché ogni gruppo aveva comunque delle peculiarità proprie anche se il filo conduttore è sempre stata l'unicità, la centralità delle persone, l'essere diversi che arricchisce il gruppo e soprattutto ha arricchito me.

Ci siamo così scoperti attraverso le parole e i racconti, ma non solo; abbiamo attuato una tecnica, che è piaciuta molto, l'uso della *simulata*: recitare come su un palcoscenico, mettere in scena momenti di vita vera dove i protagonisti sono stati scambievolmente tutti i partecipanti con i diversi ruoli: l'assistente familiare, l'anziano, l'assistente sociale, il familiare, etc.

Questo ha permesso di sentirsi liberi, di mettersi in gioco: impersonare i vari ruoli ha permesso loro di sperimentarsi attraverso il gioco delle parti utilizzando parole e gesti semplici ed efficaci.

Le parole chiave emerse sono state: pazienza, competenza, mettersi nei panni dell'altro.

Un tema a parte affrontato è stato quello della comunicazione con persone affette da Alzheimer: stimolando a mantenere, quando possibile, le capacità residue attraverso racconti di vita vissuta.

Rassicurare è una competenza comunicativa importante, ogni giorno l'anziano e il suo familiare necessitano di parole e gesti di conforto, di stimolo, di accoglienza e di sostegno.

Accompagnare i nostri gesti quotidiani, le nostre azioni professionali con la voce è fonte di rassicurazione importante e costante a partire dal momento del risveglio fino a quello del coricarsi per il riposo notturno.

La comunicazione è un file rouge del mio ambito lavorativo e questa volta più di altre mi sono trovata in relazione con persone interessanti ed interessate, con persone energiche e coraggiose, con trascorsi comuni e profondamente diversi, con persone che sono state in grado, per scelta, di giocare, di imparare, di camminare a lungo e con costanza per arrivare alla meta della professionalità con umiltà.

È stato sicuramente uno scambio di "doni"...

Buona fortuna!

Seminario di fine progetto



Zefiro



Insieme si può: l'evoluzione dell'assistenza familiare

**Seminario finale del progetto formativo
S.I.F.A. IN RETE**

**MERCOLEDÌ 3 LUGLIO
PROVINCIA DI LUCCA, SALA ACCADEMIA
ORE 15-18**

**Introduce e modera
Mario Regoli, ass.re prov. al lavoro e alla formazione professionale**

**Servizi alla persona, domiciliarità e welfare: quali prospettive?
Luca Rinaldi, presidente Consorzio So. & Co.**

**Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari
Paola Morelli, referente Regione Toscana progetto "Sistema integrato
di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari"**

**Sportelli badanti, dal bisogno di integrazione al sistema integrato
Elisabetta Mazzetti, referente politiche attive del lavoro So. & Co.**

**Procedure di iscrizione al Centro per l'Impiego
Giuseppe Fanucchi, direttore Centro per l'Impiego di Lucca**

**Formazione, lavoro di rete e tutela dell'assistente familiare
Elisabetta Linati, responsabile agenzia formativa So. & Co.**

**La figura dell'assistente familiare, l'integrazione possibile
Renata Favilla, assistente di base e docente**

**La validazione delle competenze degli assistenti familiari
acquisite in contesti non formali
Pietro Cataldo, Provincia Pisa**

**Valutazioni sui corsi svolti e prospettive di continuità
Vincenzo Squadrone, Provincia di Lucca, settore formazione**

**Interventi di docenti, allievi, familiari, operatori dei servizi di cura
Consegna degli attestati**

Aperitivo



**Il Seminario è
aperto al pubblico**



Staff del Progetto

Elisabetta Linati	Direzione	So.&Co.
Nicola Del Vecchio	Coordinamento	SMILE TOSCANA
Valentina Altamura	Coordinamento	Zefiro
Andrea Gioffredi	Tutor aula	So.&Co.
Federica Fucigna	TUTOR stage	So.&Co.
Angela Giampaoli	Tutor aula e stage	So.&Co.
Laura Badiali	Tutor aula	So.&Co.
Alessandro Masotti	Tutor aula e stage	So.&Co.
Marta Carnicelli	Tutor aula e stage	Zefiro
Alessia Toschi	Tutor aula	Zefiro
Sonia Simonetti	Tutor aula e stage	So.&Co.
Giancarla Mei	Tutor aula e stage	So.&Co.
Federica Bedini	Tutor aula	Zefiro
Barbara Alexandroska	Mediatori culturali	So.&Co.
Sherlee Blanco Rosario	Mediatori culturali	So.&Co.
Cristea Elena Camelia	Mediatori culturali	Zefiro
Andrea Pesetti	Orientamento Individuale	So.&Co.
Alessandro Venuti	Orientamento Individuale	So.&Co.
Annalisa Parente	Orientamento Individuale	Zefiro
Barbara Alexandroska	mediatore culturale	So.&Co.
Sherlee Blanco Rosario	mediatore culturale	So.&Co.
Cristea Elena Camelia	mediatore culturale	Zefiro
Shafila Ratti	Personale Amministrativo interno	So.&Co.
Elisabetta Fambrini	Personale Amministrativo interno	Zefiro
Sara Barbieri	Baby Sitter	So.&Co.
Elisabetta Fambrini	Rendicontazione	Zefiro
Virna Andrei	Rendicontazione	SMILE TOSCANA
Rosa Fiandaca	Rendicontazione	So.&Co.
Angela Gimapaoli	Verifica Finale	So.&Co.
Angela Giampaoli	Elaborazione Report e studi	So.&Co.
Federica Fucigna	Manifestazioni conclusive	So.&Co.
Alessandra Francesconi	Valutatore esterno	So.&Co.
Angela Giampaoli	Servizi per Imprese – accompagnamento ai CPI	So.&Co.

I docenti

Rosanna Tartarelli	Docente area socio-psicologica	So.&Co
Renata Favilla	Docente area operativa di cura, area organizzativa e area socio-psicologica	So.&Co
Franco D'Amario	Docente area sicurezza e salute	So.&Co
Elisabetta Fanucchi	Docente area operativa di cura	So.&Co
Chiara Marchetti	Docente area sicurezza e salute, ed area operativa di cura	So.&Co
Giovanni Fanucchi	Docente area sicurezza e salute	So.&Co
Rita Taccola	Docente area socio-psicologica	So.&Co
Teresa Quilici	Docente area organizzativa	So.&Co
Sabrina Da Prato	Docente area organizzativa	So.&Co
Ursula Esposito	Docente area socio-psicologica e area organizzativa	So.&Co
Lisa Giannecchini	Docente area socio-psicologica e area organizzativa	So.&Co
Lorena Mariani	Docente area sicurezza e salute, ed area operativa di cura	So.&Co
Casciano Omar	Docente area giuridica e rapporto di lavoro	So.&Co
Sebastiano Salaro	Docente area giuridica e rapporto di lavoro	SMILE TOSCANA

Osservazioni finali

Al termine di questo complesso percorso formativo possiamo indicare alcuni punti di criticità e di forza emersi.

Punti di criticità:

1. Il progetto prevedeva, oltre alle attività formative, di attuare ed accompagnare gli allievi, una volta formati, in tutto l'iter per l'accreditamento della figura dell'assistente familiare. Il progetto è ormai giunto alla sua conclusione ed i comuni non hanno ancora attivato tutte le procedure previste dal LR.82/2009 per l'accreditamento degli assistenti familiari. Non sarà quindi possibile completare l'accompagnamento degli allievi da parte della So.&Co.. Gli allievi, una volta che i comuni attiveranno il servizio, grazie alla formazione ricevuta, potranno attivarsi in modo autonomo, perché a conoscenza di tutte le procedure necessarie. Troveranno, comunque, sempre in So.&Co. una guida a cui potranno chiedere consigli ed informazioni.
2. Inizialmente il progetto SIFA in Rete, iniziato con le prime lezioni a luglio 2012, doveva concludersi a dicembre 2012, ma a causa della difficoltà nel reperire gli allievi abbiamo dovuto prorogare la fine del progetto fino a luglio 2013. Questa difficoltà è dovuta soprattutto al fatto che non essendoci ancora l'obbligatorietà della figura professionale, come invece è per gli ADB, OSS ecc., il corso di formazione non viene recepito come indispensabile, pur riconoscendone l'utilità. Il lavoro di assistente familiare, in apparenza privo di formazione specifica, non lo può fare chiunque, ma deve essere fatto da persone specializzate, preparate e che abbiano predisposizione al lavoro di cura.

Punti di forza:

1. Dagli allievi, sia occupati che disoccupati, abbiamo avuto riscontro positivo soprattutto dalle allieve che già erano occupate nel settore o che comunque avevano già lavorato in passato nell'assistenza familiare. Queste ci hanno più volte ripetuto di aver imparato il mestiere della "badante" da sole con il sistema "dell'arrangiarsi", ma grazie al corso hanno potuto capire gli errori commessi e rilevare i punti in cui migliorare il loro lavoro. Con il corso si sono sentite lavoratrici professionali: fiere di essere ASSISTENTI FAMILIARI, non più semplici "badanti"!
2. Per molti allievi il corso è stato un trampolino di lancio per proseguire il proprio percorso formativo professionale con l'iscrizione ai corsi per Assistenti di Base, e continuare così sviluppare capacità e competenze specifiche.
3. Un altro elemento positivo, che è nato parallelamente a questo progetto, è stato che per la prima volta la Provincia di Lucca ha sperimentato il "Sistema della Validazione delle Competenze". Validare le competenze significa individuare e valorizzare le conoscenze e le abilità maturate non all'interno di un percorso formativo, ma in contesti formali e informali di apprendimento, valorizzando le persone che operano in questo settore e che sono prive di una specifica formazione, dando così la possibilità a chi non ha potuto partecipare ai corsi di formazione, ma che possiede l'esperienza necessaria, di poter acquisire il titolo di "Assistente

Familiare”.

Le persone, segnalate dallo Sportello Badanti, che hanno manifestato interesse a partecipare a questa sperimentazione, sono state convocate presso il Centro per l'impiego di Lucca per una serie di incontri/ intervista con un operatore, quale certificatore delle competenze, e un esperto nel settore dell'assistenza familiare. L'operatore, dopo aver intervistato il candidato, ha compilato il libretto formativo in cui ha espresso il parere sulle conoscenze e capacità già in possesso dal candidato. La dove la maggioranza delle conoscenze e capacità sono risultate acquisite, la provincia ha comunicato per scritto al candidato l'esito della domanda sulla validazione delle competenze e la conseguente ammissione direttamente all'esame finale ai corsi della So.&Co.. Ai candidati è stata fornita una dispensa per facilitare lo studio e la preparazione dell'esame.

La prima sperimentazione è stata attuata insieme agli allievi dell'edizione Lucca3 (ex Pieve Fosciana), in cui abbiamo avuto tre candidati per la validazione delle competenze ed i risultati sono stati soddisfacenti. Sono risultati infatti idonei, molto preparati e professionali.

Durante l'esame ci è stato detto da due di queste tre persone che grazie alle dispense fornite, con illustrazioni ed immagini sulle pratiche operative per l'assistenza all'anziano o disabile, hanno imparato ad eseguire le tecniche, che già eseguivano, in maniera professionale e soprattutto in modo più sicuro per la propria salute e quella del loro assistito, come ad esempio alzare una persona senza ogni volta sforzare la propria schiena, senza quindi esporsi a rischi.

La fine di questo progetto non deve essere vista come la conclusione di un percorso, ma l'inizio di un cammino più ampio. So.&Co. sta infatti progettando per le persone che in futuro vorranno richiedere la validazione delle competenze, in assenza di corsi di formazione, dei brevi corsi di preparazione all'esame con un esperto del settore che, attraverso lezioni teoriche e simulazioni pratiche, approfondirà e faciliterà lo studio, con l'obiettivo di poter qualificare le persone, che lavorano in questo difficile settore, con il titolo di “Assistente Familiare”.